

# CITTA' DI BENEVENTO

- 9 NOV. 2010

ORIGINALE

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 320

Del 23-11-2010

Oggetto: Presa atto Proposta progettuale "Le parole per dirlo" III fase.

L'anno duemila dieci il giorno ventitré del mese di novembre  
alle ore 16 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la  
Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Absente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Luigi Boccalone	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Aldo Damiano	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Giovanni D'Aronzo	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Ionico	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ing. Renato Lisi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Angelo Miceli	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 7

Partecipa in qualità di Segretario Generale il Dr. Antonio ORLACCHIO  
con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).  
Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'anzianità, dichiara  
aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento esposto riportato.  
Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

L'Assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia dott. Luigi Scarinzi

## P R O P O N E

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

### Relazione

Il Comune di Benevento ha redatto la proposta progettuale denominata *"Le parole per dirlo" - III fase*, ricadente nell'Area Diritti dei Minori della VIII annualità del Piano Sociale di Zona corrispondente alla I annualità del Piano Sociale Regionale.

Tale progettazione si rivolge essenzialmente al mondo della scuola attraverso la realizzazione di una informazione-formazione rivolta ai genitori e agli insegnanti della scuola primaria e secondaria sulle problematiche relative all'abuso e al maltrattamento dei minori sul territorio del Comune di Benevento Ambito B1. Tale percorso progettuale è stato già avviato negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010, nella I e II fase di attuazione del progetto.

Nello specifico, la proposta progettuale intende realizzare, nell'anno scolastico 2010/2011 e, precisamente, da novembre 2010 a maggio 2011, un percorso di informazione-formazione destinato ai genitori e agli insegnanti della scuola primaria e secondaria per sensibilizzarli all'osservazione e all'ascolto dei bambini-ragazzi, anche al fine di raccogliere eventuali segnali di disagio e decidere le forme di intervento adeguate.

Il progetto si integrerà con le azioni e le iniziative previste dal Progetto S.N.O.B. *"Scuola per una Nuova Operazione contro il Bullismo"*, continuando il percorso operativo e progettuale iniziato lo scorso anno al fine di realizzare comportamenti integrati e stabili di confronto e di raccordo.

Per la realizzazione delle attività, la proposta progettuale prevede un importo totale onnicomprensivo di euro 20.000,00.

Stante la validità della proposta, quindi, si propone alla Giunta Comunale di approvare la proposta progettuale *"Le parole per dirlo" III fase*, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, presentata dal IV Settore Socio Assistenziale, per un importo totale di euro 20.000,00, impegnati per € 14.000,00 sul capitolo 81150/1 intervento 1.10.04.03 impegno 59 sub 4 del bilancio 2010 e per € 6.000,00 sul capitolo 81150/1 intervento 1.10.04.05 impegno 59 sub 5 del bilancio 2010, demandando al Dirigente il Settore Socio Assistenziale i successivi provvedimenti gestionali.

L'Assessore alle Politiche Sociali  
e per la Famiglia  
Dott. Luigi Scarinzi

## PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente, vista ed approvata la suindicata relazione, esprimendo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, propone alla Giunta Comunale:

1. di prendere atto della proposta progettuale "Le parole per dirlo" - III fase, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, presentata dal IV Settore Socio Assistenziale;
2. di prendere atto che la somma onnicomprensiva di € 20.000,00, trova disponibilità per € 14.000,00 sul capitolo 81150/1 intervento 1.10.04.03 impegno 59 sub 4 del bilancio 2010 e per € 6.000,00 sul capitolo 81150/1 intervento 1.10.04.03 impegno 59 sub 5 del bilancio 2010;
3. di demandare al Dirigente tutti i successivi atti gestionali;
4. di rendere la presente immediatamente esecutiva.

Benevento,

Il Dirigente il IV Settore  
Dott.ssa Annamaria Villanacci

Visto l'art. 49 del D. lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.);

Visto, inoltre, l'art. 42 del Regolamento di Contabilità;

Visto il bilancio di previsione per l'anno 2010 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 5.02.2010;

Letta la proposta di deliberazione, che suggerisce di prendere atto della proposta progettuale "Le parole per dirlo - III fase" e il parere di regolarità tecnica formulato dal dirigente del servizio interessato dott.ssa Annamaria Villanacci ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs. 267/2000;

Considerato che la spesa trova allocazione per € 14.000,00 sull'intervento 1.10.04.03 cap.81150/1 del bilancio 2010 imp. 59 sub 4 e per € 6.000,00 sull'intervento 1.10.04.03 imp. 59 sub 5 e considerato che detta dichiarazione va intesa quale mero atto endoprocedimentale di impegno contabile inserito nel procedimento di parere di regolarità contabile, riservando l'assunzione dell'impegno ex art.151 comma 4 D. lgs. n.267/2000 sulla determinazione dirigenziale che, in ogni caso dovrà essere redatta dal dirigente del servizio interessato; esprime nei sensi suindicati parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE  
dott. Andrea Lanzalone

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente provvedimento alle leggi, alle statuzioni e ai regolamenti.

Benevento,

Il Segretario Generale  
Dr. Antonio Oriacchio

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori nonché dal Segretario Generale;

Con voti unanimi

### DELIBERA

di approvare integralmente la retro estesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta.

1. di accogliere la proposta progettuale *"Le parole per dirlo" - III fase*, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, presentata dal IV Settore Socio Assistenziale e Istruzione per l'importo onnicomprensivo di € 20.000,00, impegnati per € 14.000,00 sul capitolo 81150/1 intervento 1.10.04.03 impegno 59 sub 4 del bilancio 2010 e per € 6.000 sul capitolo 81150/1 intervento 1.10.04.03 impegno 59 sub 5 del bilancio 2010 ;
2. di demandare al Dirigente tutti i successivi atti gestionali;
3. di rendere la presente immediatamente esecutiva.



## "Le parole per dirlo" - III fase

Campagna di sensibilizzazione e prevenzione contro  
l'abuso ed il maltrattamento infantile



Legge 328/00 - Piano Sociale di Zona

Proposta progettuale

## Premessa.

Il progetto è ormai giunto alla terza fase di realizzazione.

La prima fase che è stata di monitoraggio, effettuata mediante somministrazione di questionario agli alunni maggiori ed agli insegnanti, ci ha dato gli elementi per capire quanto fosse diffuso e sommerso il fenomeno dell'abuso e del maltrattamento e soprattutto, come e se in famiglia e a scuola il problema fosse affrontato. I dati elaborati hanno evidenziato una cattiva comunicazione, a volte inesistente, tra genitori e figli e tra alunni ed insegnanti. La campagna di sensibilizzazione che è seguita, manifesti affissi a più riprese, 30.000 brochure con le indicazioni su cosa fare e cosa non fare in caso di abuso e maltrattamento, distribuite in maniera capillare su tutto il territorio, hanno spinto le famiglie a prendere contatto con un fenomeno che esiste ma che si ritiene lontano anni luce dal proprio contesto sociale e familiare.

La seconda fase è stata improntata sulla comunicazione perché ci siamo resi conto che se all'interno della famiglia non c'è relazione, un eventuale disagio non emerge. Gli incontri con i genitori, effettuati nel corso dell'anno scolastico 2009-2010, hanno dato degli ottimi risultati. I genitori, ed in alcune scuole anche gli insegnanti, hanno affrontato un percorso che gradualmente li ha portati a favorire non solo l'attivazione, ma anche la consapevolezza e l'ascolto di se stessi per meglio relazionarsi con gli altri. Abbiamo lavorato molto sull'intelligenza emotiva dove per intelligenza emotiva intendiamo fra l'altro la capacità di riconoscere e mettere in parola il mondo dei sentimenti e delle emozioni associato alle esperienze e alle relazioni, la capacità di controllare gli impulsi emotivi senza reprimerli e senza neppure farsene travolgere; la capacità di percepire e comprendere le emozioni altrui riuscendo ad essere sensibili ed empatici.

Visti gli ottimi risultati e l'altissimo gradimento, si è deciso di dare continuità al Progetto "Le parole per dirlo" III fase continuando a lavorare sulle emozioni e sulle relazioni familiari, per cui i gruppi di discussione proseguiranno anche per l'anno scolastico 2010-2011.

Come avvenuto nella seconda fase, al fine di garantire percorsi operativi e progettuali integrati e comportamenti stabili di confronto e di ricordo, il progetto si integrerà, con le azioni e le iniziative previste dal Progetto S.N.O.B. "Scuola per una Nuova Operazione contro il Bullismo".

Entrambi i progetti sono rivolti, infatti, essenzialmente al mondo della scuola, quale "osservatorio" privilegiato della realtà giovanile e delle sue numerose, e spesso contrastanti, dinamiche: il Progetto "Le Parole per Dirlo", in continuità con la campagna di sensibilizzazione e di informazione-formazione, già effettuata nella precedente annualità, agli operatori del sociale e del mondo scolastico, prevedendo attività di informazione-formazione ai genitori e agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado. Il progetto S.N.O.B. "Scuola per una Nuova Operazione contro il Bullismo" attuando percorsi di informazione-formazione agli studenti dell'ultima classe della scuola primaria e della seconda e terza classe della scuola secondaria di I grado sulle dinamiche del bullismo, per favorire l'emersione delle emozioni e stimolare nei ragazzi atteggiamenti responsabili di assunzione delle responsabilità.

## Presentazione del Progetto.

Sempre più spesso i bambini pongono domande difficili sulla pedofilia e sugli abusi all'infanzia di cui sentono parlare a scuola, a casa, nei media. Frequentemente gli adulti non sanno trovare le parole per rispondere ai loro mille quesiti. Così l'abuso sessuale continua ad essere un problema di parole non dette.

Questo progetto è destinato ai genitori ed ai loro bambini per parlare di abuso sessuale senza allarmismi inutili, ma usando le parole migliori: "le parole per dirlo".

Il progetto vuole offrire sia uno spazio di ascolto attivo ai genitori ed agli insegnanti, che una formazione specifica rivolta ai genitori.

Si tratta di favorire non solo l'attivazione, ma anche la consapevolezza e l'ascolto del sé dei destinatari della formazione al fine di sviluppare la loro "intelligenza emotiva". Per intelligenza emotiva intendiamo fra l'altro la capacità di riconoscere e mettere in parola il mondo dei sentimenti e delle emozioni associato alle esperienze e alle relazioni, la capacità di controllare gli impulsi

emotivi senza reprimerli e senza neppure farsene travolgere; la capacità di percepire e comprendere le emozioni altrui riuscendo ad essere sensibili ed empatici.

#### **Destinatari.**

Il percorso di informazione - formazione è destinato ai genitori e agli insegnanti della scuola primaria e secondaria per sensibilizzarli all'osservazione e all'ascolto dei bambini-ragazzi, anche al fine di raccogliere eventuali segnali di disagio e decidere le forme di intervento adeguate.

#### **Finalità.**

- Sensibilizzare i genitori sul problema del disagio e del maltrattamento ai danni dei minori.
- Fornire gli strumenti e le competenze essenziali per ascoltare il bambino.
- Fornire gli strumenti e le competenze essenziali per gestire le proprie emozioni e imparare a relazionarsi in maniera positiva con i propri figli.
- Promuovere atteggiamenti e comportamenti responsabili per la prevenzione di situazioni di disagio o violenza.

#### **Obiettivi.**

- Saper offrire ascolto empatico ai figli in difficoltà.
- Saper riconoscere e gestire le proprie emozioni nella relazione educativa, in particolare di fronte alla sofferenza dei minori.
- Saper rilevare e gestire le informazioni necessarie per gli interventi di protezione dei minori.
- Saper riconoscere le difficoltà soggettive, relazionali, istituzionali che ostacolano il riconoscimento della sofferenza minorile e l'intervento di protezione.
- Saper riconoscere ed individuare le risorse disponibili per affrontare il problema del disagio e del maltrattamento.

#### **Contenuti.**

- Tecniche e metodologie per facilitare la comunicazione, la consapevolezza e lo sviluppo di competenze emotive.
- Come facilitare e legittimare la comunicazione dei sentimenti. Modelli, esempi, esperienze.
- Il clima comunicativo scolastico. La comunicazione tra i docenti, con le famiglie, tra gli allievi.
- La rilevazione del disagio e del maltrattamento.

#### **Metodologia - Un metodo per comunicare e far crescere.**

La metodologia formativa, elaborata, rinvia ad alcune parole chiave: soggettività, intelligenza emotiva, piccolo gruppo, comprensione, responsabilità, gioco, esperienza e non consente una rigida programmazione dei tempi e dei contenuti di un corso di formazione, i quali, almeno in parte, sono determinati dalle attese, le risposte, le esigenze dei partecipanti, che possono essere valutate anche in itinere.

#### **Beneficiari diretti.**

Genitori e insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado.

#### **Beneficiari indiretti.**

Famiglie.

**Durata.**

Anno scolastico 2010-2011.  
N. 5 incontri a corso di 2,5 ore ciascuno.

**Pubblicizzazione.**

- Manifesti n. 500.
- Conferenza stampa presentazione progetto.
- Conferenza stampa presentazione risultati ottenuti.

**Costo totale.**

€ 20.000,00 onnicomprensivo.

**Professionalità impiegate.**

- Assistente Sociale Specialista con funzioni di coordinatore e formatore.
- Psicologa - psicoterapeuta con funzioni di formatore.

**PIANO FINANZIARIO IN DETTAGLIO**

**1. CORSO FORMAZIONE GENITORI E DOCENTI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO COMUNE DI BENEVENTO.**

SEDE CORSI	NUMERO CORSI DA PROPORRE ALLE SCUOLE
Istituti secondari di I grado <i>Scuola Media Pascoli</i>	1
Direzioni didattiche 1° circolo con 5 scuole associate 2° circolo con 5 scuole associate 3° circolo con 7 scuole associate 6° circolo con 5 scuole associate	26
Istituti comprensivi "G.B. Lucarelli" con 3 scuole associate "G. Moscati" con 7 scuole associate "F. Torre" con 5 scuole associate	18
<b>ATTIVITA' FORMATIVA</b>	
Numero giornate/corso	5
Durata in ore singola giornata formativa	2,5
Totale ore corsi	Non quantificabile a priori in quanto si attuerà un monitoraggio per verificare la disponibilità dei singoli plessi alla realizzazione dei corsi.
Figure professionali previste	Assistente sociale socialista
	Psicologo Psicoterapeuta
PUBBLICIZZAZIONE	€ 1.500,00
GESTIONE	€ 1.500,00
PERSONALE	€ 17.000,00
<b>COSTO TOTALE ONNICOMPRESIVO DEL PROGETTO</b>	<b>€ 20.000,00</b>

**2. URNE PER MESSAGGI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO COMUNE DI BENEVENTO.**

SEDE URNE C/O ISTITUTI SCOLASTICI	NUMERO URNE
Direzioni didattiche e scuole associate	26
Istituti comprensivi e scuole associate	18
Istituti secondari di I°	1
<b>URNE</b>	<b>45</b>

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- 9 NOV. 2010

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno ..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al n. .... del Reg. Pubbl.;
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. 647 di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. .... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

- 9 NOV. 2010

Li .....

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale

*Dr. Antonio Orlacchio*  
*Dr. Andrea Lanzalone*



### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-10-2010

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li 24 GEN. 2011

Il Segretario Generale

*Dr. Antonio Orlacchio*